“Sviluppo Sostenibile con Bersani”
Perché sosteniamo Bersani!

Ripresa dell’occupazione e rinnovamento, queste due parole chiave sono oggi condivise da tanti italiani. Nuova occupazione e quindi sviluppo sono scenari di fondo che significano possibilità per ogni cittadino di vivere del proprio lavoro, di crescere, di vivere meglio, ciò vale per i giovani, per le persone mature, per le donne, in sostanza per tutti.
Il rinnovamento è oggi una esigenza sentita dalla maggior parte degli italiani, noi vogliamo che il rinnovamento sia un fatto concreto, migliorativo, chiaro, non un solo fatto anagrafico o uno slogan per attirare il consenso, riteniamo che la soglia limite di quindici anni di presenza al parlamento per tutti sia troppo elevata, è necessario un ricambio nella politica.

Sviluppo sostenibile per noi vuol dire valorizzare la carta più importante che possiamo giocare nella globalizzazione, quella del saper fare italiano.
Sviluppo sostenibile è:

- **trovare soluzioni per lo sviluppo di nuove imprese e di nuova occupazione**
- **saper dire si e proporre invece che dire solo dei no**
- **condividere le scelte e attuarle rispettando la tutela della natura e la salute dei cittadini**
- **incentivare le energie rinnovabili, il risparmio e l’efficienza energetica**
- **agricoltura biologica, chilometri zero**
- **turismo verde**
- **recuperare il patrimonio edilizio esistente e non consumare altro territorio.**

Se una chance abbiamo, è quella di una Italia che sappia fare l’Italia. Da sempre la nostra forza è stata quella di trasformare con il gusto, la duttilità, la tecnica e la creatività, materie prime spesso acquistate all’estero.

Il primo passo da compiere è un ridisegno profondo del sistema fiscale che alleggerisca il peso sul lavoro e sull’impresa, attingendo alla rendita dei grandi patrimoni finanziari e immobiliari.
Bisogna fare del **tasso di occupazione femminile e giovanile** il misuratore primo dell’efficacia di tutte le nostre strategie.

Noi sosteniamo Bersani perché siamo convinti che si impegnerà come presidente del Consiglio per attuare lo sviluppo sostenibile e riuscirà a soddisfare le aspirazioni della maggior parte degli italiani, Bersani è la candidatura migliore per caratterizzare la fase complessa della società.

Il decennio appena trascorso è stato particolarmente pesante per il nostro sistema produttivo. L’ingresso nell’euro e la fine della svalutazione competitiva hanno prodotto, con la concorrenza della rendita finanziaria, una caduta degli investimenti in innovazione tecnologica e nella capitalizzazione delle imprese, con l’aumento dell’esportazione di capitali. Anche in questo caso è tempo di cambiare passo e ridare centralità alla ricerca applicata e alla produzione. Una politica industriale “integralmente ecologica” è la prima e più rilevante di queste scelte.
Immaginiamo un progetto-Paese che individui grandi aree d’investimento, di ricerca, di innovazione verso le quali orientare il sistema delle imprese, nell’industria, nell’agricoltura e nei servizi.
La qualità e le tipicità, mobilità sostenibile, risparmio ed efficienza energetica, le tecnologie legate alla salute, alla cultura, all’arte, ai beni di valore storico e alla nostra tradizione, l’agenda digitale. Bisogna inoltre dare più forza e prospettiva alle nostre piccole e medie imprese aiutandole a collegarsi fra loro, a capitalizzarsi, ad accedere alla ricerca e alla internazionalizzazione.

Le politiche ambientali sono opportunità per crescere

Le autorizzazioni ambientali per la realizzazione di infrastrutture, impianti industriali e di sistemi tecnologici per il miglioramento sostenibile ed economico del territorio, hanno bisogno di un'amministrazione pubblica che sappia decidere con alta competenza professionale e tecnica, con minore burocrazia e soprattutto in tempi certi e brevi. In tale contesto s'inserisce nel territorio anconetano l'annoso problema della realizzazione della banchina lineare del porto del capoluogo; un'opera di vitale importanza sia per le attività portuali sia per il miglioramento delle condizioni ambientali del porto storico; oggi la realizzazione è al palo perché non si è programmato dove conferire la sabbia che si dovrà asportare dai fondali per ottenere profondità idonee alle navi merci.
Gli impianti per la produzione da energie rinnovabili rappresentano una grande opportunità per l'uscita dalla logica delle fonti fossili, pertanto tali sistemi hanno bisogno di normative certe, di incentivi e di maggiore informazione verso la popolazione. Va sviluppata una maggiore politica d'informazione e comunicazione rispetto a tecnologie energetiche come il biogas, per fare in modo che non nascano perplessità e dubbi verso le fonti rinnovabili di ogni genere.
La popolazione deve essere informata in maniera sistematica sui dati ambientali in possesso degli enti e degli organi tecnici in modo da renderla partecipe e protagonista ma soprattutto aggiornata sui processi in atto di tutela dell'ambiente e di sostenibilità delle scelte territoriali.

PARCHI E RISERVE NATURALI NAZIONALI-REGIONALI E GREEN E BLU ECONOMY

Il Comitato Bersani sostiene i Parchi, le Riserve Naturali nazionali e regionali e le Aree Marine Protette, crede nella Green e Blu Economy come priorità programmatiche e considera la sostenibilità ambientale come uno dei caratteri distintivi della propria cultura politica.
Il consumo di territorio e la perdita di biodiversità sono una delle emergenze più rilevanti con cui oggi occorre misurarsi al fine di modificare le tendenze in atto e salvare il futuro della nostra civiltà.
Incentivare e sostenere i Parchi e le Riserve Naturali è un atto di responsabilità non rinviabile nei confronti di noi stessi, dei nostri posteri e nei confronti di tutti gli altri esseri viventi.
I Parchi, le Riserve Naturali Nazionali e le Aree Marine Protette rappresentano un patrimonio ambientale di valore inestimabile ed oltre a preservare le aree più pregiate del paesaggio italiano sono un'importante risorsa economica. In Italia circa **80.000 posti di lavoro** sono più o meno direttamente collegati alle aree naturali protette (4.000 coinvolti direttamente, 12.000 nell'indotto dei servizi, 4.000 nella ricerca, 60.000 nell'indotto del turismo, dell'agricoltura, dell'artigianato, del commercio, 2.000 nei Centri Visita e nelle strutture ricettive) ed **oltre 30.000.000 sono i visitatori** che annualmente li frequentano impegnando 750 cooperative di servizi e 200 associazioni onlus.
Oggi più che mai, non incentivare azioni di tutela, salvaguardia e valorizzazione a sostegno della gestione delle aree naturali protette è un atteggiamento irresponsabile anche in termini economici, visto il contributo che le aree protette forniscono alle diverse economie territoriali che basano la loro forza sulla qualità ambientale e che incontrano una domanda crescente da parte dei cittadini.

Per il presente e per il futuro le politiche ambientali sono, per Bersani e per il Comitato "Sviluppo sostenibile con Bersani", punti programmatici di governo, irrinunciabili per il Paese.

Bersani è un politico di grande respiro ed esperienza che si pone al centro del centro sinistra